

## COMUNICATO STAMPA

Martedì 20 marzo 2012

Museo del Jazz, ore 18

**Guido Festinese e Gigi De Leo**

Presentano

### **“Gil Evans ‘74 ’76, ‘86”**

**Guido Festinese**, in collaborazione con il videocollezionista **Gigi De Leo** presenta: **“Gil Evans ‘74, ‘76, ‘86**. Rari filmati del grande bandleader, direttore d'orchestra e compositore-arrangiatore, di cui ricorre il centenario della nascita, e l'occasione, anche, per ascoltare qualche brano tratto dalla rarissima incisione “live” del 1976 (l'unica esistente) di Gil Evans con Roland Kirk, appena pubblicata.

Gil Evans era nato a Toronto, Canada, ed è mancato a Cuernavaca, Messico nel 1988. Formidabile autodidatta, sin da giovanissimo approfondisce l'arte dell'arrangiamento e della direzione d'orchestra, cominciando a guidare un proprio ensemble allargato nel 1933, per collaborare poi stabilmente con Claude Thornhill per sette anni. Già allora Evans mette in mostra il proprio formidabile gusto musicale “coloristico” applicato al jazz, probabile derivazione degli attenti ascolti di Debussy ed altri maestri classici europei, e già con il concorso dei corni francesi e dei lunghi passaggi fiatistici senza vibrato. Il nome di Gil Evans è poi indelebilmente legato alla nascita del cool jazz, ed alla collaborazione intensissima con Miles Davis, che sortisce capolavori quali *Miles Ahead*, *Porgy And Bess*, *Sketches Of Spain*. Parallelamente, Evans dà corpo anche a una propria e imponente discografia orchestrale, una serie di capolavori acustici che preludono a una nuova svolta nella concezione orchestrale di Gil Evans, quando in organico entrano anche strumenti elettrici ed elettronici, e l'attenzione è rivolta anche al Miles Davis elettrico degli anni Settanta, a Jimi Hendrix, e a un palpitante rhythm and blues orchestrato.

I filmati che vedremo questa sera partono con una ripresa da Umbria Jazz del 1974 (Il brano è “Throughbred”, incluso in origine in *Svengali*, i solisti Billy Harper e uno straordinario ospite, Sonny Stitt), per proseguire con un filmato ripreso al Palasport di Torino del 1976, in cui si ascoltano memorabili assolo di George Adams, già colonna portante degli ultimi gruppi di Chalres Mingus, e Lew Soloff. Chiusura con una sorprendente versione di “Goodbye Pork Pie Ha”t, un brano mingusiano, in cui svetta ancora la tromba di Soloff.